

L'UTL ha celebrato online la Giornata Internazionale della Memoria

L'Università del Tempo Libero San Francesco d'Assisi di Fasano, quest'anno, ha celebrato online la Giornata Internazionale della Memoria: "Shoah... sopravvivere per ricordarla. Alberto Mieli. Eravamo ebrei. Questa la nostra unica colpa". Ha relazionato Palmira Cannone. È intervenuto il Gruppo di Attività Teatrali dell'UTL, formato da Catia Anglani, Pasquina Calandrella, Grazia Cucci, Elena Digeronimo, Domenico Mileti, Laura Pantaleo e Pasquina Pantaleo, coordinato da Irene Sansonetti, docente vulcanica e attiva. Un contributo iconografico è stato offerto dalla prof.ssa di Storia dell'arte Mirella D'Amico con le sue classi della Scuola Media Bianco-Pascoli. Hanno concluso la giornata il chitarrista Gino Guarini e il Trio dell'UTL (alla fisarmonica Antonio Sasso e alle chitarre Pasquale Valente e Gino Guarini), che hanno proposto rispettivamente "Exodus" e "La vita è bella". L'UTL ha ricordato la Shoah con la realizzazione di video storici, letterari e musicali visionabili sul suo sito www.utlfasano.it, o su www.facebook.com/utlfasano e sul canale Youtube Associazione UTL Fasano. L'Università con la DAD e le continue iniziative collaterali, come la suddetta, sta riscuotendo apprezzamenti e consensi non solo dalle UTE di Colleferro e Crispiano, con le quali è gemellata, ma da tanti forestieri, dalla Liguria alla Sicilia, che stanno seguendo le sue attività sui canali *social network*. La presidente Cannone, dalla settimana precedente al 27, aveva avviato un video-percorso di pillole storiche afferenti: *Il concetto di libertà e la figura di Catone l'Uticense; La dittatura, quale degenerazione della forma di stato liberale; La classificazione delle dittature; Gli odierni stati dittatoriali*, al fine di pervenire alla Giornata della Memoria con la consapevolezza di ciò che è stato. Altrimenti la celebrazione sarebbe inutile e invece tutti noi dobbiamo conoscere, approfondire la storia, senza lasciarci sopraffare da quell'indifferenza che, ogni giorno, ci induce a sopportare genocidi, guerre, razzismo, violazione dei diritti umani, migrazioni attraverso mari burrascosi di uomini, donne e bambini, che fuggono via da repressioni e regimi totalitari. Lo sterminio degli Ebrei, effettuato dal regime nazista negli anni del suo dominio in Germania, nel corso del 2° conflitto mondiale, è stato un evento senza precedenti. Shoah significa distruzione. Un evento unico nella Storia e in quella dello stesso Novecento, in cui pur altri stermini sono avvenuti: dallo sterminio degli Armeni durante la 1° guerra mondiale a quello del regime di Pol Pot negli anni '70. Questa giornata nasce per commemorare le vittime dell'Olocausto ed è stata designata dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, durante la 42° riu-



Alcuni componenti del Gruppo di Attività Teatrali dell'UTL. Da sinistra: Domenico Mileti, Laura Pantaleo, Anna Cucci, Irene Sansonetti, Pasquina Calandrella, Pasquina Pantaleo.

nione plenaria. La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale, tenuta il 24 gennaio 2005, durante la quale l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite celebrò il 60° anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto. Si è stabilito il 27 gennaio perché, in quel giorno, le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di Concentramento di Auschwitz". L'UTL ha ricordato la figura di Alberto Mieli (22/12/1925 – 29/05/2018), autore di "Eravamo ebrei. Questa la nostra unica colpa", Marsilio ed., scritto con la nipote Ester. Un libro di memorie sulla sua esperienza di deportato al campo di concentramento di Auschwitz. Memorie che sono allo stesso tempo terribili nel loro realismo, ma anche del tutto prive di sentimenti di odio e di vendetta. Un racconto straordinario ricco di insegnamenti e speranza. Mieli ha dedicato la sua esistenza a dialogare con i giovani, perché siano essi le sentinelle della libertà e della democrazia. E con Mieli anche l'UTL fa sentire la sua voce, auspicando che le nuove generazioni edificino un mondo di pace.

INFORMAUTL

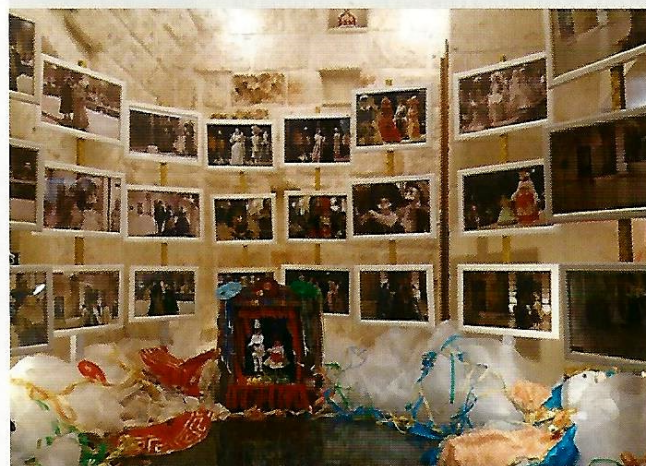
- 4 marzo 2021: Video-Giovedì Culturale dedicato a Italia e Ida Olive.
- 8 marzo 2021: celebrazione *online* della Giornata Internazionale dei Diritti della donna.
- Dal 9 marzo al 5 aprile 2021: "Dalla Quaresima a Pasqua. Tradizioni e usanze di casa nostra" con realizzazione di video.
- sito www.utlfasano.it, o su www.facebook.com/utlfasano e sul canale Youtube Associazione UTL Fasano.

"L'arte in maschera": una mostra dell'UTL nel centro storico

La locale Università del Tempo Libero di Fasano, in occasione del Carnevale, nonostante questa triste realtà pandemica, ha promosso una iniziativa in collaborazione con l'Associazione Calliope, per animare il centro storico. Nello Studio d'Arte, in largo Seggio 2, ha allestito la Mostra: "Installazioni artistiche L'Arte in maschera" con la personale fotografica di Martino Murat, alcuni costumi carnevaleschi di Carmen Cofano, e un grazioso teatrino delle marionette, realizzato da Anna Rosa Cinquavalli. La Mostra è stata inaugurata, il 3 febbraio scorso, alla presenza dell'assessore alla Cultura Cinzia Caroli. Sono intervenuti: Mariateresa Maggi e Palmira Cannone, presidenti rispettivamente di Calliope e dell'UTL, e i consiglieri Irene Sansonetti, Giovanna Acquaviva, Angelo Girolamo, con soci e amici. Rimarrà aperta fino al 28 febbraio p. v., ore 18 - 21. Le foto sono scatti del Carnevale che si tenne a Fasano l'anno scorso, foto di visi felici, inconsapevoli della tragedia che di lì a poco avrebbe travolto e stravolto le vite di tutti. Nella sfilata del 2020 si ritrovano tutti gli elementi distintivi e caratterizzanti il mascheramento. Il Carnevale riconduce a una dimensione metafisica che riguarda l'uomo e il suo destino. Esso segna un passaggio aperto tra l'inverno e la primavera ricca di energia e vita, quindi tra gli inferi e i vivi. Alle anime, perché non diventino pericolose, si prestano dei corpi provvisori, ossia le maschere e i costumi, che assumono un significato apotropaico, nel senso che chi li indossa acquisisce le caratteristiche dell'essere "soprannaturale" rappresentato. Così diventa possibile la comunicazione tra due Cosmi, tra vivi e



Sopra: una foto della personale fotografica di Martino Murat. **Sotto:** panoramica della Mostra "Installazioni artistiche L'Arte in maschera" con i costumi carnevaleschi di Carmen Cofano.



Fasano, 3 febbraio 2021, largo Seggio 2, Studio d'Arte, Inaugurazione della Mostra: Installazioni artistiche "L'Arte in maschera". Da sinistra: Mariateresa Maggi, l'assessore Cinzia Caroli, Palmira Cannone, Irene Sansonetti e Giovanna Acquaviva.

morti. Nel contesto della Mostra la presenza del Teatrino delle marionette invita a non perdere l'incanto della magia. Viviamo nell'epoca del tablet, dei giochi elettronici, della DAD, che priva i bimbi delle relazioni, dei contatti fisici. Pertanto, dobbiamo ritornare a fare riscoprire ai nostri fanciulli il fascino delle storie raccontate e dramatizzate nel teatrino dei burattini. Il titolo della vetrina allestita dall'Università di Fasano ha un doppio significato: l'arte, oggi, indossa la maschera di Carnevale e quella tragica del coronavirus, che ha chiuso inesorabilmente le porte di cinema, teatri, musei, mostre, stadi, cancellando ogni forma di eventi culturali. Nonostante la terribile esperienza che stiamo vivendo, però, l'UTL di Fasano con questa mostra offre alla cittadinanza un messaggio di Speranza e di Rinascita. E quel messaggio è proprio nel sorriso delle marionette del teatrino. L'iniziativa rientra nel Progetto dell'Amministrazione Comunale "Io amo a Fasano", promosso dall'assessore alle Attività Produttive, avv. Luana Amati.